

AZIENDA SPECIALE SERVIZI SANITARI DI VERGIATE

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

| Dati anagrafici | |
|---|--|
| Sede in | Via GIUSEPPE DI VITTORIO 2 VERGIATE 21029 VA Italia |
| Codice Fiscale | 02021020124 |
| Numero Rea | VA 244804 |
| P.I. | 02021020124 |
| Capitale Sociale Euro | 273.410 i.v. |
| Forma giuridica | AZIENDA SPECIALE DI ENTE LOCALE |
| Settore di attività prevalente (ATECO) | 477310 |
| Società in liquidazione | no |
| Società con socio unico | no |
| Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento | no |

Stato patrimoniale

| | 31-12-2022 | 31-12-2021 |
|--|------------------|------------------|
| Stato patrimoniale | | |
| Attivo | | |
| B) Immobilizzazioni | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | 76.798 | 91.691 |
| II - Immobilizzazioni materiali | 894.148 | 938.551 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | 0 | - |
| Totale immobilizzazioni (B) | 970.946 | 1.030.242 |
| C) Attivo circolante | | |
| I - Rimanenze | 213.148 | 206.426 |
| II - Crediti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 484.720 | 443.175 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 13.901 | 23.407 |
| Totale crediti | 498.621 | 466.582 |
| IV - Disponibilità liquide | 38.010 | 19.984 |
| Totale attivo circolante (C) | 749.779 | 692.992 |
| D) Ratei e risconti | 16.449 | 13.846 |
| Totale attivo | 1.737.174 | 1.737.080 |
| Passivo | | |
| A) Patrimonio netto | | |
| I - Capitale | 273.411 | 273.411 |
| IV - Riserva legale | 67.396 | 67.396 |
| V - Riserve statutarie | 31.311 | 31.311 |
| VI - Altre riserve | 324.136 | 269.857 |
| VIII - Utili (perdite) portati a nuovo | 0 | - |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | 158.206 | 54.280 |
| Totale patrimonio netto | 854.460 | 696.255 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 188.067 | 173.378 |
| D) Debiti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 665.321 | 834.074 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 2.134 | 2.134 |
| Totale debiti | 667.455 | 836.208 |
| E) Ratei e risconti | 27.192 | 31.239 |
| Totale passivo | 1.737.174 | 1.737.080 |

Conto economico

| | 31-12-2022 | 31-12-2021 |
|---|------------|------------|
| Conto economico | | |
| A) Valore della produzione | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 3.435.277 | 3.185.982 |
| 5) altri ricavi e proventi | | |
| altri | 67.567 | 28.021 |
| Totale altri ricavi e proventi | 67.567 | 28.021 |
| Totale valore della produzione | 3.502.844 | 3.214.003 |
| B) Costi della produzione | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 1.773.677 | 1.673.563 |
| 7) per servizi | 718.780 | 634.375 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 51.580 | 48.697 |
| 9) per il personale | | |
| a) salari e stipendi | 402.215 | 441.479 |
| b) oneri sociali | 121.275 | 106.905 |
| c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale | 48.291 | 31.716 |
| c) trattamento di fine rapporto | 44.315 | 30.516 |
| e) altri costi | 3.976 | 1.200 |
| Totale costi per il personale | 571.781 | 580.100 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | | |
| a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 68.073 | 61.704 |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 14.893 | 14.893 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 53.180 | 46.811 |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 68.073 | 61.704 |
| 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | (6.723) | 4.766 |
| 14) oneri diversi di gestione | 90.616 | 103.948 |
| Totale costi della produzione | 3.267.784 | 3.107.153 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | 235.060 | 106.850 |
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| 17) interessi e altri oneri finanziari | | |
| altri | 16.104 | 12.550 |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | 16.104 | 12.550 |
| Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) | (16.104) | (12.550) |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) | 218.956 | 94.300 |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| imposte correnti | 65.751 | 39.851 |
| imposte relative a esercizi precedenti | (5.001) | 169 |
| Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 60.750 | 40.020 |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | 158.206 | 54.280 |

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, Codice Civile, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Azienda ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis Codice Civile (di seguito anche "C.C.").

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Azienda e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel

corso dell'anno 2022 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dallo shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dai cambiamenti climatici e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta ed anzi il miglioramento dei ricavi dell'esercizio.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della Azienda e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'organo amministrativo nitamente al direttore dell'Azienda ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel bilancio previsionale triennale 2023-2025. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

A valle delle suddette verifiche l'organo amministrativo unitamente al direttore non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la Azienda attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a) soddisfare le aspettative dell'ente pubblico titolare del capitale di dotazione;
- b) mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire complessivamente ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c) mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli amministratori ed il direttore hanno maturato una ragionevole aspettativa che la Azienda potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022.

Da ultimo si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Azienda ha continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori, direttore e organo di controllo;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con l'ente di riferimento, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione (se esistenti);
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato (se esistente);
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge e/o compensazioni previste dagli OIC..

La Azienda non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423 C.C..

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la Azienda si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2022

Si evidenzia che la Azienda non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D. L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2022 dall'art. 5-bis, c. 1, lett. a), D.L. 4/2022, convertito, con modificazioni, dalla L. 25/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2022 è pari a euro 970.946.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -59.296.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono (al netto degli ammortamenti):

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- avviamento;
- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 76.798.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 967. Si riferiscono a software in suo all'Azienda.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (software) sono ammortizzati in quote costanti in n.3 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni prudentemente previsto.

La voce è comprensiva:

- dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, con il consenso, ove richiesto, del organo di controllo, nei limiti del costo sostenuto, nel corso degli esercizi precedenti per l'importo complessivo di euro 14.697 e corrisponde al valore attribuito per l'acquisto del ramo azienda energia dalla società Omniaver S.r.l. in liquidazione

Dopo aver valutato attentamente il settore particolare e le condizioni specifiche di operatività del ramo di azienda acquisito e considerato che la posizione di vantaggio acquisita dal relativo "marchio" sul mercato appare stabile, grazie alla sua ultradecennale diffusione sul territorio, si è ritenuto corretto stimare la vita economica utile dell'avviamento in n.18 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 61.134, sono ritenuti produttivi di benefici per la Azienda lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

Costi di software

Nelle altre immobilizzazioni immateriali, come sopra detto sono stati iscritti i costi sostenuti per l'acquisto di software e relative licenze.

L'ammortamento del costo del software non tutelato è effettuato nel prevedibile periodo di utilizzo (33% annuo).

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Oneri accessori su finanziamento

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" iscritte in bilancio non comprendono gli oneri accessori su finanziamenti.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la Azienda non è soggetta a detta limitazione.

Criteria di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 894.148.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;
-

Il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente ai beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'eventuale ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Non sono iscritti a bilancio **fabbricati non strumentali**, c.d. fabbricati investimento (per esempio a destinazione abitativa).

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Terreni e aree edificabili: non ammortizzati

Fabbricati commerciali: 3%

Impianti di allarme 15% (ridotto a metà il primo esercizio; 7,50%)

Macchinari, apparecchi ed attrezzature farmacie 15%

Mobili e arredi poliambulatorio e medicina di base 10%

Attrezzatura poliambulatorio e medicina di base 12,50%

Macchine ufficio elettroniche 20%

Arredamento (banchi arredi e scaffalature) 15%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenzia che la Azienda non ha optato per la sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, cc da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa all'esercizio 2022 dall'art. 5-bis, c.1, lett. a), D.L. 27.1.2022 n. 4, convertito dalla L. 28.3.2022 n. 25.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Per le immobilizzazioni di costo unitario non superiore ad Euro 516 si è optato per l'ammortamento integrale nell'esercizio di acquisizione.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici, secondo il criterio forfettario di imputazione a valore dei terreni del 20% del costo di acquisto complessivo.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

| | |
|---------------------|-----------|
| Saldo al 31/12/2022 | 970.946 |
| Saldo al 31/12/2021 | 1.030.242 |
| Variazioni | -59.296 |

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

| | Immobilizzazioni immateriali | Immobilizzazioni materiali | Immobilizzazioni finanziarie | Totale immobilizzazioni |
|--|------------------------------|----------------------------|------------------------------|-------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | |
| Costo | 214.041 | 1.310.733 | - | 1.524.774 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 122.350 | 505.494 | | 627.844 |
| Valore di bilancio | 91.691 | 938.551 | - | 1.030.242 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | |

| | Immobilizzazioni immateriali | Immobilizzazioni materiali | Immobilizzazioni finanziarie | Totale immobilizzazioni |
|---|------------------------------|----------------------------|------------------------------|-------------------------|
| Incrementi per acquisizioni | - | 9.274 | - | 9.274 |
| Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) | - | 497 | - | 497 |
| Ammortamento dell'esercizio | 14.893 | 53.180 | | 68.073 |
| Totale variazioni | (14.893) | (44.403) | 0 | (59.296) |
| Valore di fine esercizio | | | | |
| Costo | 214.041 | 1.319.477 | - | - |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 137.243 | 558.641 | | 695.884 |
| Valore di bilancio | 76.798 | 894.148 | 0 | 970.946 |

Operazioni di locazione finanziaria

La Azienda non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la Azienda non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 749.779. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 56.787.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 213.148.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 6.722.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla produzione di servizi nella normale attività dell'Azienda e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Il criterio di valutazione specifico adottato per il costo di acquisto è stato quello "FIFO", senza variazioni rispetto al precedente esercizio.

Rimanenze valutate al costo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., si precisa che tutte le rimanenze esistenti sono state valutate al costo di acquisto "FIFO", essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

Contributi in c/esercizio

Si precisa che per le rimanenze finali determinate con i predetti metodi di valutazione non sono intervenuti contributi in conto esercizio ai fini del loro acquisto.

Svalutazioni

Per nessun bene in giacenza sono state operate riduzioni di valore.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 498.621.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 32.039.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo di vendita/servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la Azienda si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 470.050, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al valore nominale, non essendo risultante necessario istituire un fondo svalutazione crediti. Specifiche posizioni in sofferenza sono state analiticamente svalutate per Euro 849.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Non vi sono crediti di tale categoria.

Compensazione crediti verso clienti

A norma dell'art. 2423-ter, c.6 del C.C., si evidenzia che non sono state operate compensazioni di crediti verso clienti con debiti della stessa natura, anche se ammesso dalle disposizioni legali e/o eventuali poattuizioni contrattuali (art. 1241 - 1252 C.C.).

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Non sono iscritti interessi di mora.

Di seguito il dettaglio per categoria dei crediti:

Esigibili entro 12 mesi Euro 484.720 di cui:

verso clienti 390.766

verso ATS 79.283

tributari 14.537 (di cui crediti di imposta per investimenti in beni nuovi strumentali 9.774)

altri 133

Esigibili oltre 12 mesi Euro 13.901 di cui:

tributari 4.089 (di cui crediti di imposta per investimenti in beni nuovi strumentali 280)

depositi cauzionali 9.813

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Azienda non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 38.010, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 18.026.

Non vi sono fondi liquidi vincolati.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 16.449.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 2.603.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale di dotazione 273.411 invariato rispetto al precedente esercizio

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni 0

III – Riserve di rivalutazione 0

IV – Riserva legale (fondo di riserva) 67.395 invariato rispetto al precedente esercizio

V – Riserve statutarie (fondo rinnovo impianti) 31.311 invariate rispetto al precedente esercizio

VI – Altre riserve, distintamente indicate (fondo riserva ordinaria) 324.137 incrementata di 54.280 rispetto al precedente esercizio per effetto dle relativo utile.

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi 0

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo 0

IX – Utile (perdita) dell'esercizio 158.206 (utile dello scorso esercizio 54.280)

Perdita ripianata 0

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio 0

Il patrimonio netto ammonta a euro 854.460 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 158.205.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Non sono stati iscritti fondi per altri rischi ed oneri diversi dal fondoTFR.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 188.067;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati gli eventuali debiti relativi alle quote non ancora versate al 31 /12/2022 verso fondi di previdenza. per euro 1.709.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 44.315.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 188.067 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 14.689.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della Azienda al pagamento verso la controparte.

Poiché la Azienda si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

A norma dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C., si evidenzia che non sono state eseguite compensazioni tra debiti verso fornitori compensati e crediti della stessa natura, per se ammesso dalle disposizioni legali e/o eventuali pattuizioni contrattuali (art. 1241 - 1252 c.c.):

Non vi sono debiti soggetti a condizione sospensiva.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 667.455.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -168.753.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 52.022 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Di seguito il dettaglio dei debiti per categoria:

Debiti esigibili entro 12 mesi Euro 665.320 di cui:

banche 43.252

fornitori 445.402

tributari 52.022

previdenziali 20.773

altri 103.871 (di cui Euro 103.260 verso comune Vergiate per utenze, affitti, concessioni)

Debiti esigibili oltre 12 mesi 2.134 di cui

altri 2.134 /verso comune Vergiate Euro 1.534 e verso altri Euro 600)

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 27.192.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -4.047.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la Azienda **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 3.435.277.

Gli altri ricavi e proventi sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 67.567

Contributi c/impianti

Si segnala che nella voce A.5, tra i contributi in conto impianti, è compresa la quota di competenza dell'esercizio oggetto del presente bilancio riferita a credito di imposta per investimento in beni strumentali nuovi come di seguito precisato.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20 e L.160/2019

In relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si precisa che i contributi in conto impianti sono costituiti dal credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020 e di cui alla L. 160/2019 relativi all'acquisto di beni strumentali nuovi, per Euro 4.315 (quota di competenza dell'esercizio rilevata secondo il metodo c.d. indiretto)

Gli aiuti in esame non concorrono alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rilevano ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria, se esistenti, sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA indetraibile ex Legge è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni, mentre l'IVA indetraibile da pro rata è computata separatamente.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 3.267.784.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La Azienda non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la Azienda non ha rilevato ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la Azienda non ha rilevato componenti di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- le eventuali imposte relative ad esercizi precedenti derivanti da assestamenti;
- l'eventuale ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti, se esistenti;
- le eventuali rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote se intervenute nel corso dell'esercizio, se esistenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto a verificare la eventuale necessità di rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio non si sono rilevate differenze temporanee che consistano nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che siano destinate ad annullarsi negli esercizi

successivi.

Non si è reso pertanto necessario procedere alla iscrizione di imposte differite od anticipate. Di conseguenza:

* nell'attivo dello stato patrimoniale, nella sottoclasse "C II - Crediti" non si sono iscritti nuovi importi per imposte differite attive;

* nel conto economico alla voce "20 - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state evidenziate le imposte di competenza per Euro 65.751 ed assestamenti sull'esercizio precedenti per Euro -5.001, per un totale netto finale di 60.750, senza ulteriori componenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi di competenza rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la Azienda dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti, al netto degli eventuali acconti versati e ritenute subite.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

| | Numero medio |
|-----------|--------------|
| Quadri | 2 |
| Impiegati | 10 |

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori ed all'organo di controllo nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

| | Amministratori | Sindaci |
|---|----------------|---------|
| Compensi | 3.240 | 5.735 |
| Anticipazioni | 0 | - |
| Crediti | 0 | - |
| Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate | 0 | - |

Il compenso del direttore generale dell'Azienda è stato pari ad Euro 25.000 oltre a fringe benefit di Euro 1.000, quello del direttore sanitario ad Euro 15.000.

Si precisa infine che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, all'organo di controllo ed ai direttori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non vi sono impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Garanzie

Non vi sono garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Passività potenziali

Allo stato non sussistono elementi che facciano prevedere passività anche solo potenziali, fatto salvo il premio al personale dipendente ed al direttore per i risultati aziendali di esercizio, il cui esatto ammontare e debenza dipenderà peraltro dalla definitiva approvazione di questo bilancio con i relativi risultati dei singoli servizi oltre che dalle valutazioni interne delle performance. In questa sede può stimarsi a titolo informativo un ammontare complessivo del premio di circa Euro 36.000 oltre oneri previdenziali di circa Euro 12.200 per i dipendenti ed un ammontare complessivo del premio di circa Euro 3.750 oltre oneri previdenziali di circa Euro 600 per il direttore.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La Azienda non fa parte di gruppo di imprese tenuto alla formazione di bilancio consolidato, fatto salvo quanto previsto dalle norme in tema di bilancio del Comune di Vergiate quale ente di riferimento ed unico proprietario della Azienda.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La Azienda non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società, mentre è soggetta alla direzione e controllo da parte del Comune di Vergiate in quanto azienda speciale strumentale del Comune stesso.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che la Azienda, per sua stessa natura:

- non possiede azioni o quote proprie, neppure indirettamente;
- non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

L'Azienda non ha percepito contributi o liberalità da enti pubblici fatta eccezione per i crediti di imposta relativi ad investimenti in beni nuovi sopra già trattati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 158.206 , integralmente a riserva ordinaria per consolidare la dotazione finanziaria dell'Azienda, atteso che il fondo di riserva di cui all'art. 37 comma 2 lett. a) del vigente statuto è già superiore al 20% del capitale di dotazione.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Azienda.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, nessun bene della Azienda è stato oggetto di rivalutazione .

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2022

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Azienda, indipendentemente dal periodo di formazione.

| Riserve | Valore |
|--------------------------------------|--------|
| Riserva da rivalutazione L. 342/2000 | 0 |
| Riserva da rivalutazione L. 2/2009 | 0 |
| Riserva da rivalutazione L. 147/2013 | 0 |
| Altre riserva da rivalutazione | 0 |

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

| Riserve | Valore |
|----------------------------------|--------|
| Versamenti soci in c.to capitale | 0 |
| Riserva da trasformazione | 0 |
| Riserva sovrapprezzo quote | 0 |
| Altre | 0 |

Riserve incorporate nel capitale di dotazione

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale di dotazione nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio è vero e reale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.
Vergiate, il 11.04.2023.

Il Direttore
dott. Paolo Stellini